



Bruxelles, 14 dicembre 2016
(OR. en)

15101/16

AELE 83
EEE 44
N 68
ISL 54
FL 41
CH 15
AND 7
MC 12
SM 6
MI 799
FISC 235

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	15043/16 AELE 81 EEE 42 N 65 ISL 52 FL 39 CH 13 AND 6 MC 11 SM 5 MI 764 FISC 214
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio su un mercato unico esteso omogeneo e sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su un mercato unico esteso omogeneo e sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE, adottate dal Consiglio "Affari generali" del 13 dicembre 2016.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SU UN MERCATO UNICO ESTESO OMOGENEO
E SULLE RELAZIONI DELL'UE CON I PAESI DELL'EUROPA OCCIDENTALE NON
APPARTENENTI ALL'UE

Il Consiglio ha adottato le seguenti conclusioni:

1. In conformità delle conclusioni del 16 dicembre 2014, il Consiglio ha valutato lo stato generale delle relazioni dell'UE con i seguenti paesi dell'Europa occidentale che non sono membri dell'UE: Repubblica d'Islanda, Principato del Liechtenstein, Regno di Norvegia, Principato di Andorra, Principato di Monaco e Repubblica di San Marino. Il Consiglio tornerà sullo stato generale delle relazioni dell'UE con la Confederazione svizzera all'inizio del 2017. Il Consiglio, se del caso, rivaluterà lo stato di tali relazioni tra due anni.
2. Il Consiglio evidenzia il peso e l'importanza che l'UE attribuisce alle relazioni con tutti questi partner speciali. Al di là della storia, della geografia, degli interessi e dei valori fondamentali comuni, è l'integrazione economica nel quadro del mercato unico esteso dell'UE che ci avvicina sempre più e struttura l'interdipendenza delle nostre future prosperità e competitività.
3. Il Consiglio ribadisce che la forza della nostra integrazione economica dipende dal pieno rispetto delle quattro libertà del mercato unico. È pertanto responsabilità di tutti gli Stati che già partecipano o vogliono aumentare il loro livello di partecipazione al mercato unico esteso garantirne l'integrità e l'omogeneità, nonché il pieno rispetto di uguali diritti e obblighi sia per i cittadini che per le imprese. Il Consiglio accoglie con favore l'avvio di negoziati con Andorra, Monaco e San Marino al fine di sviluppare relazioni più strette con l'UE, in particolare riguardo alla loro partecipazione al mercato unico, tenendo conto nel contempo delle specificità di ciascun paese, nonché delle loro circostanze particolari, conformemente alla dichiarazione relativa all'articolo 8 del trattato sull'Unione europea.

4. Le relazioni dell'UE con i suddetti paesi dell'Europa occidentale che non sono membri dell'Unione si sono ulteriormente sviluppate nel corso degli anni fino ad includere molte delle altre politiche dell'UE. Il Consiglio attende con interesse che questa cooperazione reciprocamente vantaggiosa prosegua e si approfondisca negli anni a venire.
5. Inoltre il Consiglio rileva l'eccellente cooperazione in alcuni settori dell'azione esterna dell'UE quali aiuti allo sviluppo, cooperazione nei consessi multilaterali, e politica estera e di sicurezza comune, compresi diritti umani e misure restrittive. Osserva che, nella maggior parte dei casi, l'azione dei nostri partner è molto in sintonia con l'azione dell'UE o la completa. Accoglie questo approccio con favore ed è pronto a portarlo avanti.
6. Il Consiglio riconosce, nel contesto dei flussi migratori senza precedenti verso l'Europa, la positiva e costruttiva cooperazione dei nostri partner, nonché il loro contributo agli sforzi dell'Unione, segnatamente nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione.

PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN

7. Negli ultimi due anni, le relazioni tra l'UE e il Liechtenstein nel contesto dell'accordo SEE si sono ulteriormente intensificate. Il Consiglio apprezza il costante ed eccellente tasso di attuazione, da parte del Liechtenstein, dell'acquis UE rilevante ai fini del SEE, nonché gli sforzi da esso compiuti al fine di trovare soluzioni alle questioni in sospeso.
8. Il Consiglio accoglie con favore la solidarietà di cui ha dato prova la popolazione del Liechtenstein attraverso il maggiore impegno per ridurre le disparità economiche e sociali nell'ambito del SEE nel periodo 2014-2021, sostenendo l'innovazione, la ricerca, l'istruzione, la competitività e l'occupazione giovanile nel mercato del lavoro europeo.
9. Il Consiglio riconosce i rapidi progressi compiuti dal Liechtenstein nel processo di integrazione del pacchetto di atti dell'UE nel settore dei servizi finanziari, necessario per la sua integrazione nel sistema delle autorità preposte alla vigilanza finanziaria.
10. Il Liechtenstein è un partner stretto e affidabile nel settore della giustizia e della sicurezza, in particolare in relazione all'attuazione efficace degli accordi che associano questo paese all'acquis di Schengen e di Dublino.

11. Il Consiglio apprezza la buona cooperazione con il Liechtenstein nel settore della politica estera e di sicurezza comune e auspica di approfondirla ulteriormente, in particolare su questioni quali il rafforzamento dello stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, segnatamente nel quadro delle Nazioni Unite e dell'OSCE.
12. Il Consiglio prende atto con soddisfazione dei progressi compiuti nella cooperazione tra l'UE e il Liechtenstein contro l'evasione fiscale grazie alla firma e all'entrata in applicazione del protocollo del 2015 sullo scambio di informazioni in materia fiscale, ma sottolinea anche l'importanza dell'efficace attuazione delle misure di cooperazione convenute e la necessità che il Liechtenstein prosegua la sua partecipazione attiva agli sforzi globali per aumentare la trasparenza.
13. Il Consiglio si compiace del dialogo intensificato tra l'UE e il Liechtenstein sulle misure fiscali che rappresentano una concorrenza fiscale dannosa e incoraggia il Liechtenstein a continuare a impegnarsi in un dialogo costruttivo, trasparente e aperto con l'UE allo scopo di applicare i principi e tutti i criteri del codice di condotta UE in materia di tassazione delle imprese.
14. Il Consiglio rileva inoltre con soddisfazione che il Liechtenstein è diventato membro del G20/quadro inclusivo dell'OCSE contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (BEPS) e si è impegnato a favore del pacchetto globale BEPS e della sua coerente attuazione.

REPUBBLICA D'ISLANDA

15. Grazie alla partecipazione all'accordo SEE, che è al centro della politica estera dell'Islanda, all'appartenenza allo spazio Schengen, nonché alla stretta cooperazione riguardo a varie politiche dell'UE, l'Islanda continua a essere un partner importante e affidabile dell'Unione.
16. Il Consiglio ha preso nota della lettera del governo islandese del 12 marzo 2015 che chiarisce la politica del paese sui negoziati di adesione all'UE, nonché l'impegno del governo islandese a favore di relazioni forti e continuative con l'Unione.
17. Il Consiglio apprezza la stretta cooperazione dell'Islanda nel settore della PESC e riconosce il ruolo costruttivo svolto dal paese relativamente alle questioni dell'Artico. Si compiace del costante sostegno dell'Islanda per lo status dell'UE quale osservatore nel Consiglio dell'Artico.

18. Il Consiglio apprezza la stretta cooperazione su base continuativa tra l'UE e l'Islanda in una serie di altri settori come la giustizia e gli affari interni, la ricerca, l'innovazione, l'istruzione e l'energia. Guarda con interesse all'approfondimento della stretta cooperazione sulla politica in materia di ambiente e cambiamenti climatici. Al riguardo, accoglie con favore l'impegno dell'Islanda di raggiungere il medesimo obiettivo dell'UE di riduzione delle emissioni entro il 2030, nonché di completare rapidamente la procedura nazionale di ratifica dell'accordo di Parigi.
19. Il Consiglio accoglie con favore la firma degli accordi sui meccanismi finanziari del SEE per il periodo 2014-2020 e ne attende con interesse la rapida attuazione. Riconosce il maggiore impegno dell'Islanda a favore della riduzione delle disparità sociali ed economiche nel SEE sostenendo l'innovazione, la ricerca, l'istruzione, la competitività e l'occupazione giovanile nel mercato del lavoro europeo, nonché l'importanza di condividere la conoscenza e le competenze in settori come l'energia geotermica. Accoglie inoltre con favore la firma del protocollo aggiuntivo dell'accordo di libero scambio tra la Comunità economica europea e l'Islanda del 22 luglio 1972, che stabilisce disposizioni speciali applicabili alle importazioni di alcuni pesci e prodotti della pesca per il periodo 2014-2021.
20. Il Consiglio accoglie con favore la conclusione dei negoziati tra l'Islanda e l'UE sull'ulteriore liberalizzazione degli scambi agricoli nel quadro dell'articolo 19 dell'accordo SEE, sulla protezione delle indicazioni geografiche, nonché sull'ulteriore liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli trasformati tra l'Islanda e l'UE e guarda con interesse alla loro rapida entrata in vigore.
21. Il Consiglio esprime apprezzamento per l'impegno assunto dall'Islanda sia per ridurre il numero di atti dell'UE rilevanti per il SEE in attesa di integrazione nell'accordo SEE che per garantirne il rapido recepimento. Incoraggia fermamente l'Islanda a concretizzare ulteriormente gli attuali sforzi al fine di garantire la certezza del diritto e l'omogeneità nel mercato unico.
22. Il Consiglio riconosce i notevoli sforzi finalizzati alla continuità della ripresa economica e finanziaria in Islanda. Accoglie con favore le recenti decisioni prese relativamente all'eliminazione graduale dei rimanenti controlli dei movimenti di capitale e sottolinea che è possibile applicare restrizioni esclusivamente a titolo temporaneo sulla base del disposto dell'articolo 43 dell'accordo SEE.

23. Per quanto concerne la gestione dello stock di sgombro nell'Atlantico nord-orientale, il Consiglio ricorda la conclusione di un accordo quinquennale nel 2014, nonché la strategia di gestione di lungo termine convenuta nel 2015 tra l'UE, la Norvegia e le Isole Fær Øer. Ricorda che l'Islanda ha ancora la possibilità di aderire a tali accordi ed esorta il paese ad avviare consultazioni al fine di giungere a soluzioni che offrano stabilità e prevedibilità e garantiscano la conservazione della biomassa e lo sfruttamento sostenibile dello stock in tutta la sua area di distribuzione.
24. Il Consiglio ribadisce il suo forte sostegno a favore del mantenimento della moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali, istituita nell'ambito della Commissione baleniera internazionale, e dell'inserimento dei cetacei e di altre specie marine nell'elenco della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES). Esorta pertanto l'Islanda a rispettare la moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali, istituita nell'ambito dell'IWC e a ritirare le sue riserve nell'ambito della CITES per questa e altre specie marine.

REGNO DI NORVEGIA

25. Il Consiglio osserva con soddisfazione che nel corso degli ultimi due anni la Norvegia e l'UE hanno mantenuto e ulteriormente rafforzato la loro cooperazione molto stretta e stabile sia nel quadro dell'accordo SEE che al suo esterno.
26. La Norvegia è un partner stretto e affidabile nel settore della giustizia e degli affari interni, in particolare nell'applicazione dell'acquis di Schengen. Nel contesto dei flussi migratori senza precedenti verso l'Europa, il Consiglio riconosce il contributo della Norvegia nonché la sua cooperazione costruttiva e positiva, segnatamente nel quadro dell'attuazione dell'agenda europea sulla migrazione.

27. Il Consiglio apprezza la cooperazione molto stretta con la Norvegia, come anche il suo contributo, nei settori della politica estera e di sicurezza comune (PESC) e della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) e guarda con interesse all'approfondimento di tale cooperazione sulla base di valori condivisi, quali la democrazia, lo stato di diritto e i diritti umani. Il Consiglio riconosce il ruolo attivo della Norvegia nelle iniziative di consolidamento della pace e mediazione in tutto il mondo e rileva altresì l'importanza della stretta cooperazione con la Norvegia relativamente all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
28. Il Consiglio accoglie con favore la solida cooperazione su base continuativa con la Norvegia sulle questioni dell'Artico e ribadisce il proprio interesse a rafforzare ulteriormente tale cooperazione. Molte delle questioni che interessano la regione possono essere affrontate più efficacemente tramite una cooperazione regionale o multilaterale rafforzata. Il Consiglio si compiace inoltre del costante sostegno della Norvegia per lo status dell'UE quale osservatore nel Consiglio dell'Artico.
29. Nel settore dell'energia, il Consiglio rileva con soddisfazione che la Norvegia rimane un partner cruciale dell'UE quale fornitore affidabile di gas e petrolio. Il Consiglio riconosce pienamente l'importanza di tale cooperazione per la sicurezza energetica dell'UE, nonché il significativo contributo della Norvegia al completamento del mercato interno dell'energia. Rileva tuttavia che il terzo pacchetto energia e la direttiva sulla sicurezza delle operazioni in mare non sono stati ancora applicati in Norvegia e invita a intensificare gli sforzi in vista della loro rapida integrazione nell'accordo SEE.
30. In risposta alle sfide poste dal cambiamento climatico, il Consiglio accoglie con favore l'impegno assunto dalla Norvegia di raggiungere il medesimo obiettivo dell'UE per quanto concerne la riduzione delle emissioni e guarda con interesse al proseguimento di tale cooperazione. Il Consiglio rileva l'importanza della stretta cooperazione con la Norvegia in materia di cambiamento climatico, in particolare nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). Si compiace della rapida finalizzazione della procedura nazionale di ratifica dell'accordo di Parigi da parte della Norvegia.

31. Il Consiglio accoglie con favore la firma degli accordi sul SEE e i meccanismi finanziari della Norvegia e ne attende con interesse la rapida attuazione. Accoglie con favore, in particolare, l'impegno della Norvegia a portare avanti e ad intensificare il proprio significativo contributo alla riduzione delle disparità sociali ed economiche nel SEE sostenendo l'innovazione, la ricerca, la competitività dell'istruzione e l'occupazione giovanile nel mercato del lavoro europeo. Il Consiglio accoglie inoltre con favore la firma del protocollo aggiuntivo dell'accordo di libero scambio tra la Comunità economica europea e la Norvegia del 14 maggio 1973, che stabilisce disposizioni speciali applicabili alle importazioni di alcuni pesci e prodotti della pesca per il periodo 2014-2021 e garantisce il proseguimento del regime che consente il libero transito di pesci e prodotti della pesca sbarcati in Norvegia da navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE.
32. La partecipazione ai programmi quadro e allo spazio europeo della ricerca continua a rappresentare un elemento fondamentale della politica della Norvegia in materia di ricerca. Il Consiglio accoglie con favore l'impegno della Norvegia a favore della ricerca e dell'innovazione e la partecipazione positiva di entità norvegesi a Orizzonte 2020, Europa creativa ed Erasmus+.
33. Il Consiglio riconosce l'importanza della Norvegia quale uno dei principali partner commerciali dell'UE e ribadisce il proprio interesse per il conseguimento di un'ulteriore liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli. Si compiace dell'avvio, nel febbraio 2015, dei negoziati nel quadro dell'articolo 19 dell'accordo SEE e incoraggia vivamente le parti a portare avanti in maniera attiva i loro sforzi per ottenere ulteriori progressi nei negoziati e concluderli a breve. Il Consiglio si rammarica del fatto che le misure tariffarie dannose introdotte dalla Norvegia nel 2012 siano ancora in vigore e invita la Norvegia ad annullarle immediatamente.
34. Il Consiglio ribadisce il proprio invito alla Norvegia affinché intraprenda attivamente e senza indugio la via di un processo negoziale adeguato e costruttivo sulla liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli trasformati (protocollo 3 dell'accordo SEE).
35. Il Consiglio prende atto con rammarico della sospensione dei negoziati tra l'UE e la Norvegia sulla protezione delle indicazioni geografiche e auspica che tali negoziati riprendano presto.

36. Il Consiglio ribadisce il suo forte sostegno a favore del mantenimento della moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito della Commissione baleniera internazionale e dell'inserimento dei cetacei e di altre specie marine nell'elenco della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES). Esorta pertanto la Norvegia a rispettare la moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito dell'IWC e a ritirare le sue riserve nell'ambito della CITES per questa e altre specie marine.
37. Il Consiglio riconosce la stretta cooperazione con la Norvegia in un'ampia gamma di altri settori, come la pesca e gli affari marittimi, e guarda con interesse al proseguimento e all'ulteriore approfondimento di tale cooperazione.
38. Per quanto riguarda la cooperazione nel quadro dell'accordo SEE e al fine di assicurare l'omogeneità dell'acquis sul mercato unico nell'intero SEE, il Consiglio invita la Norvegia a portare avanti le iniziative per adempiere ai propri obblighi conformemente all'accordo per quanto riguarda la tempestiva integrazione ed attuazione della legislazione dell'UE pertinente per il SEE.
39. Il Consiglio prende atto dello stato di avanzamento dei negoziati tra l'UE e la Norvegia per un accordo in materia di cooperazione amministrativa, lotta alla frode e recupero dei crediti nel settore dell'imposta sul valore aggiunto e invita l'UE e la Norvegia a proseguire e completare i negoziati quanto prima su tale base. L'obiettivo dei negoziati è quello di istituire un quadro comune europeo di cooperazione amministrativa tra gli Stati membri dell'UE e la Norvegia nel settore dell'IVA al fine di scambiare informazioni e migliori pratiche e di cooperare per il recupero dei crediti in modo analogo a quello che ha luogo tra gli Stati membri.

SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

40. Il Consiglio rileva che l'accordo SEE ha continuato a funzionare in modo soddisfacente negli scorsi due anni, mantenendo il suo ruolo fondamentale nel far avanzare le relazioni economiche e l'integrazione del mercato unico tra l'UE e gli Stati EFTA-SEE.

41. Il Consiglio accoglie con favore l'adozione delle decisioni del Comitato misto SEE sul primo pacchetto di atti giuridici afferente ai regolamenti UE sulle autorità europee di vigilanza nel settore dei servizi finanziari. Sottolinea altresì l'importanza di integrare tempestivamente e applicare il più presto possibile le altre norme in sospeso nel settore dei servizi finanziari.
42. Il Consiglio rileva che, nonostante tutti gli sforzi, vi è ancora un numero considerevole di atti giuridici, la cui data prevista per l'allineamento nell'ambito dell'UE è scaduta ma che non sono entrati in vigore negli Stati EFTA-SEE in quanto ne è stata ritardata l'integrazione nell'accordo SEE. Sottolinea la necessità che gli Stati EFTA-SEE continuino ad adoperarsi per un'integrazione e un'applicazione razionali della normativa rilevante per il SEE, al fine di ridurre il numero di atti che devono ancora essere integrati e garantire la certezza del diritto e l'omogeneità nel SEE.

PRINCIPATO DI ANDORRA, PRINCIPATO DI MONACO E REPUBBLICA DI SAN MARINO

43. Il Consiglio rileva con soddisfazione che, nel corso degli ultimi due anni, le relazioni con Andorra, Monaco e San Marino continuano a essere contraddistinte da un elevato livello di stabilità e cooperazione.
44. Il Consiglio accoglie con favore l'avvio, il 18 marzo 2015, dei negoziati tra l'UE e Andorra, Monaco e San Marino per la conclusione di uno o più accordi di associazione (l'accordo/gli accordi) che prevedono la partecipazione di questi paesi al mercato unico dell'UE, insieme alla cooperazione con l'Unione in altri settori strategici.
45. Il Consiglio ritiene che l'accordo/gli accordi futuri dovrebbero essere basati su una serie di principi fondamentali, quali il mantenimento del buon funzionamento e dell'omogeneità del mercato unico e la certezza giuridica, tenendo conto nel contempo delle specificità di ciascun paese, nonché delle loro circostanze particolari, conformemente alla dichiarazione relativa all'articolo 8 del trattato sull'Unione europea. In tale contesto, il Consiglio sottolinea la necessità che tutte le parti continuino a compiere progressi costanti e concreti verso il completamento dei negoziati.

46. Inoltre, il Consiglio sottolinea l'importanza di stabilire un quadro istituzionale coerente, efficace ed efficiente per sostenere l'accordo/gli accordi che, tra l'altro:
- a) comprenda un forum di consultazione tra le parti per garantire il buon funzionamento e la corretta attuazione dell'accordo/degli accordi;
 - b) garantisca l'integrazione dinamica dell'acquis dell'UE da parte dei tre paesi;
 - c) preveda l'applicazione uniforme e l'interpretazione coerente delle disposizioni dell'accordo/degli accordi e
 - d) comprenda un meccanismo di risoluzione delle controversie equo, efficiente ed efficace.
47. Il Consiglio plaude alla cooperazione continua con Andorra, Monaco e San Marino nel settore della PESC, anche mediante stretti contatti nelle organizzazioni multilaterali e l'adeguamento volontario, caso per caso, alle posizioni, dichiarazioni e misure restrittive dell'UE e chiede il rafforzamento di tale cooperazione.
48. Il Consiglio accoglie con favore la firma di protocolli tra l'UE e rispettivamente Andorra, Monaco e San Marino, sull'attuazione dello standard globale per lo scambio automatico di informazioni finanziarie, elaborato dall'OCSE e approvato dal G20, e attende con interesse la loro effettiva e completa attuazione entro i termini convenuti.
49. Il Consiglio rileva con soddisfazione che Andorra, Monaco e San Marino sono divenuti membri del quadro inclusivo del G20/OCSE contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili. Il Consiglio rileva altresì che Andorra, Monaco e San Marino devono ancora impegnarsi a rispettare e attuare i principi e i criteri del codice di condotta UE in materia di tassazione delle imprese e li esorta a provvedervi senza ulteriori indugi.
-